



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 20 del 6 aprile 2022

L'anno 2022, il giorno 6 aprile, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, alle ore 14.30 a Palazzo Moroni, presso la Sala Consiglio Comunale la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	P
LUCIANI Alain	V.Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente	A	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GABELLI Giovanni	Componente	A
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	SANGATI Marco	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	PILLITTERI Simone	Componente	A
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	TARZIA Luigi	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	A	CAVATTON Matteo	Componente	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente	P
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore all'Urbanistica Andrea Ragona, il Capo Settore Urbanistica dott. Danilo Guarti, il Funzionario A.S. dott.ssa Luisa Zugolaro, il Funzionario P.O. arch. Vanni Baldisseri, il Funzionario P.O. ing. Antonio Zotta, per la società Mate Engineering il dott. Daniele Rallo.

Partecipano gli uditori Giovanni Bettin. Luisa Calimani.

Segretari presenti Claudio Belluco ed Attilio Dello Vicario; verbalizzante Attilio Dello Vicario.

Alle ore 14.45 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- *Illustrazione del II Piano degli interventi del Comune di Padova. Conclusioni.*

Presidente Foresta	Saluta i presenti ed espone il primo argomento all'Ordine del Giorno, "Illustrazione del II Piano degli Interventi del Comune di Padova. Conclusioni". Invita a relazionare il dott. Guarti.
Guarti	Informa che era stato richiesto un approfondimento in merito alle aree a servizi ed alla cartografia.
Rallo	Premette che il territorio è stato disegnato in scala 1:5.000, individuando i lotti in maniera dettagliata e sovrapponendoli alla cartografia catastale per agevolare sia i proprietari che il controllo dell'Amministrazione. La cartografia rappresenta varie tematiche, la città storica, la città costruita, la città consolidata, i servizi ed altri tematismi. La Città storica è costituita dalle zone omogenee A, compresi gli edifici rurali ex legge 24; evidenzia come siano individuati gli isolati ed il rimando alle N.T.O. relative. Per il Centro Storico è stata mantenuta la cartografia in scala 1:1.000 aggiornandola con i siti UNESCO, gli edifici sulle mura che possono generare un credito edilizio e la Città Giardino. Le zone B sono quelle già sature e densamente edificate, suddivise in sottozone da B0 a B7, con indice di cubatura da 1 mc/mq a 3 mc/mq. Le zone F sono suddivise in sei sottozone a seconda del tipo di servizio esistente o previsto, ad esempio

	le zone F6 sono i parchi, le N.T.O. indicano come si può intervenire in quelle aree.
Guarti	Richiama a titolo di esempio le future aree che l'Amministrazione acquisirà all'interno del Parco Iris: classificate in zona C2, dopo l'approvazione del progetto per l'ampliamento del parco saranno classificate come zona F.
Ruffini	Chiede quante sono le aree in F6.
Guarti	Risponde che in F6 sono stati individuati tutti gli argini dei fiumi ecc., mentre il Parco Iris è stato inserito in F3 in quanto nasce come parco di quartiere. A seguito dell'ampliamento si potrà inserirlo come area a servizi di interesse generale.
	Alle ore 15.30 entra il Consigliere Tarzia.
Rallo	Spiega come gli impianti sportivi siano stati inseriti in F6/a e come l'area delle caserme e dello stadio Euganeo siano inseriti in F6. Aggiunge come l'area della caserma Prandina sia rimasta invariata rispetto alla precedente destinazione.
Guarti	Ribadisce che la destinazione dell'area Ex caserma Prandina la decide il Consiglio comunale, approvando il progetto di opera pubblica. Chiaramente essendo l'area assoggettata a vincolo di tutela si esprimerà anche la Soprintendenza.
Ruffini	Chiede com'è possibile che ora sia un parcheggio.
Guarti	Risponde che è stata chiesta una deroga provvisoria alla Soprintendenza.
Rallo	Illustra la Zona Industriale, che è stata confermata, e sono evidenziati gli edifici A2 ex case rurali.
Guarti	Aggiunge che gli edifici emergenti in merito all'architettura del '900 (circa 1.200), non tutelati dalla Regione o dalla Soprintendenza sono stati analizzati. Non potendoli vincolare tutti, a seguito dei criteri approvati, sono stati individuati quelli di maggior pregio. La normativa permette all'Amministrazione di inserire od eliminare gli edifici e pertanto sono stati confermati anche tutti gli edifici individuati dal P.T.R.C. tranne uno, dopo avere concordato con l'Ordine degli Architetti.
Bettella	Chiede se si può intervenire modificando la normativa dopo l'adozione e spiega che non è chiaro cosa succederà tra cinque anni ai lotti singoli, se saranno riconfermati o potranno essere messi di nuovo in discussione. Osserva che le norme sono un modello sulla carta, ma nella realtà vi sono delle anomalie: ad esempio i lotti più piccoli, per realizzare un minimo ampliamento se non hanno saturato l'indice di edificabilità, devono acquistare i crediti edilizi.
Presidente Foresta	Conferma che nei lotti di dimensioni più ridotte potrebbero esserci dei problemi anche solo per un piccolo ampliamento.
Guarti	Spiega che dopo l'adozione, entro 30 giorni, possono essere presentate le osservazioni complete di tutti i documenti. Se vi saranno osservazioni che modificano il piano nelle fondamenta bisognerà riadottarlo e rifare tutte le valutazioni, da VAS a valutazione idraulica. La decadenza dopo i 5 anni riguarda le trasformazioni non attuate in quanto il P.I. deve essere allineato con il piano delle Opere Pubbliche, in particolare per le aree destinate a servizi pubblici. Per quanto riguarda le aree di completamento il Comune è libero di esprimersi ridefinendo le indicazioni. Spiega che dalle analisi l'80% delle aree di dimensioni minori che sono classificate in B1, risulta che l'indice sia già stato saturato e che possano applicare la legge Veneto 2050. Peraltro sottolinea come si sia voluto dare concreto avvio ai crediti edilizi considerato che la città si trascina 150.000 mc. di edifici incongrui da poter trasformare in credito edilizio.
Bettella	Eccepisce che il Consiglio Comunale ha definito i limiti della città consolidata e chiede come si lega questa decisione con il nuovo P.I.
Guarti	Risponde che gli ambiti della città consolidata avevano funzione diversa per limitare il consumo di suolo, ma all'interno della città consolidata è sempre il Consiglio Comunale che decide le destinazioni e i volumi.
Rallo	Precisa che la finalità della legge è di ottimizzare la città consolidata e con questo piano una quota parte di qualunque trasformazione porterà dei benefici alla collettività.
Sangati	Chiede se la normativa sui lotti singoli ha la scadenza dei 5 anni.
Guarti	Risponde che gli accordi sui lotti singoli non decadono ed i P.U.A. restano validi.
	Alle ore 16.30 esce l'uditore Bettin
Calimani	Osserva che il ridimensionamento della cubatura è stato fatto per incentivare i crediti edilizi. L'obiettivo di ridurre la volumetria va eseguito fuori dalla città consolidata e nelle aree a servizi.
Presidente Foresta	Esauriti gli interventi relativi all'argomento " <i>Illustrazione del Il Piano degli interventi del Comune di Padova. Conclusioni</i> ", chiude la discussione.
	<i>La Commissione dopo la discussione, ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento.</i>
Presidente Foresta	Non essendoci nessun altro che richiede di parlare, ringrazia i presenti e chiude la seduta della Commissione alle ore 16:40.

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il segretario verbalizzante
Attilio Dello Vicario